



Tendenze L'incipiente digitalizzazione mette a rischio 1,5 milioni di occupati

Secondo i risultati del "XXV Rapporto sull'economia globale e l'Italia" del [Centro Einaudi](#) e di Intesa Sanpaolo il processo sarebbe irreversibile, perché la natura di taluni settori è mutata in via definitiva per via delle logiche diventate lo scenario comune a causa della pandemia

Per il mondo del lavoro con il Covid è finita un'epoca. Alcune trasformazioni sono irreversibili: per il commercio online e il lavoro a distanza non si tornerà indietro, mentre la digitalizzazione delle imprese mette a rischio 1,5 milioni di occupati, posti in cassa integrazione durante i lockdown. Sono alcuni elementi del "XXV Rapporto sull'economia globale e l'Italia" del [Centro Einaudi](#) e di Intesa Sanpaolo. C'è un dato che colpisce, che dà il senso del cambiamento sociale determinato dal lavoro a distanza: nel 2020 le vendite di vestiti grigi - gli abiti formali da uomo, simbolo del lavoro impiegatizio e manageriale nel secolo scorso - sono più che dimezzate rispetto al 2011. Si affermano nuovi stili improntati alla funzionalità e alla maggiore informalità consentita dal lavoro distanziato e interconnesso. "In uno scenario di fragilità

e incertezza - spiega Mario [Deaglio](#), curatore del rapporto - è difficile fare previsioni". Una cosa, però, è chiara. La ripresa, nonostante i 191,5 miliardi del Recovery Plan europeo, non sarà semplice. Il sostegno sottoporrà l'Italia a uno sforzo titanico per fare le cose nei tempi previsti. Ma non basta: anche se non sono ancora chiari gli indicatori con i quali la Commissione valuterà l'Italia per poi decidere le tranches successive di finanziamento, è certo che il successo verrà misurato non solo dalla capacità di spendere, ma anche da quella di rimuovere, con riforme adeguate, i vincoli attuali alla crescita. Secondo il [Centro Einaudi](#), le riforme principali sono tre: burocrazia, giustizia (civile) e riforma tributaria. Per ripartire l'Italia ha bisogno di investimenti "buoni", in infrastrutture, ricerca e innovazione, formazione del capitale umano.

